

# Cronisti in classe **QN** il Resto del Carlino 2023



## «Coccolare gli animali fa bene anche a noi»

Gli studenti della scuola media di Roncofreddo: «Ciò che ci lega a loro è qualcosa di più profondo del bisogno di compagnia»

**Gli animali** ci educano alla diversità. Nella maggior parte delle famiglie italiane sono presenti animali da compagnia; cani e gatti la fanno da padrone, ma ormai sono diventati popolari anche uccelli, piccoli roditori, pesci e rettili. La categoria si è allargata fino a comprendere animali come conigli, oche, galline e perfino maiali, che fino a non molto tempo fa l'uomo allevava solo per la carne, il latte, o le uova. In un certo senso, però, anche gli animali da compagnia 'servono' a soddisfare un nostro bisogno, che non è più materiale.

**Ma perché** ci rivolgiamo sempre più spesso a degli animali per trovare compagnia e affetto fino a considerarli, a volte, i migliori amici dell'uomo? Che cosa possono dare di più, o di diverso, rispetto ad una persona? «Essere amati da un animale dà un senso di soddisfazione e anche di compiacimento diverso rispetto a quello che dà l'affetto di una persona - sostiene Leonardo della classe II E della scuola media di Roncofreddo - ma in ciò che ci lega a loro c'è qualco-

sa di più profondo del bisogno di compagnia».

**Le risposte** che ci siamo date sono varie perché dipendono molto dalle diverse esperienze di ognuno, ma concordano sull'importanza dei legami tra l'essere umano e gli animali e sul fatto che possiamo ricevere tanto dagli animali, anche degli insegnamenti, se siamo disposti ad apprendere da loro: da quando sono entrati nelle nostre case gli animali hanno cambiato la nostra sensibilità e il nostro modo di pensare.

**Ma ci chiediamo** se sia giusto considerare gli animali membri della famiglia o se, così facendo, si rischia di umanizzarli e attribuire loro doti che non meritano. «Conoscendoli si impara a non sottovalutare i loro sentimenti e le loro qualità - osserva Stefano - a volte un cane o un gatto riescono a capire le nostre emozioni meglio di chiunque altro perché sanno osservare e sanno ascoltare».

**Spesso**, infatti, la scelta di un animale viene fatta con superficialità e ci si ritrova alle prese con specie su cui non siamo informati o a cui non siamo in gra-



La classe 2 E della scuola di Roncofreddo e un'immagine di gatti

do di assicurare una vita felice. Dietro c'è la volontà di distinguersi e di stupire gli amici esibendo un animale esotico alla moda, mentre l'egoismo ci chiude gli occhi davanti alla prigionia che imponiamo, ad esempio, a pesci e uccelli colorati: li teniamo in gabbie e acquari per dedicare loro solo qualche minuto della nostra giornata, a volte solo un'occhiata.

**Prendersi** cura di un animale è importante per educare a non essere egoisti, a rispettare e ad apprezzare la diversità, anche se non è sempre facile e gli errori sono dietro l'angolo. «Gli animali sono parte del mondo ed è giusto che facciano parte delle nostre vite - ribadisce Aurora - per me alla vita dei bambini che non hanno avuto l'opportunità di conoscere gli animali, manca qualcosa d'importante».

**«Ogni animale** è diverso, con le sue esigenze e le sue caratteristiche - conclude poi Alex - ma tutti possono darci il piacere di rendere felice una creatura. E questo non è poco».

**Gli studenti della classe II E della scuola media di Roncofreddo**



### AFFETTO VERO

**«Per le nostre bestiole conta solo l'amore che gli dimostriamo e nient'altro»**

### ISTINTO DOMINANTE

**«Difficile legare con gli uccellini perché hanno paura dell'uomo»**

### Non solo fusa

## «Ho una gallina come 'cucciolo' domestico e mi basta osservarla per essere felice»

Gli alunni di II E amano cani e gatti e non solo «Da anni ho una tartaruga, ma è anaffettiva»

**«Io ho** una gallina domestica, alcune persone la sottovalutano perché non fa le stesse cose di un cane o un gatto e non capiscono che cosa può dare». Antonio, studente di II E, dice che un animale non deve per forza saper fare le fusa od obbedire a degli ordini. «È bello vederli essere se stessi e felici secondo la loro natura - dice Antonio - a volte mi basta solo osservare la mia gallina, per essere anch'io

felice».

**«Secondo** me i cani e gatti sono i migliori animali da compagnia perché, avendo una lunga storia di domesticazione alle spalle, sono quelli che più si adattano a noi e quelli con cui è facile socializzare - riflette Violante - è molto più difficile farlo con un animale in gabbia che non può essere tenuto in libertà o che ha paura dell'uomo per istinto». «Le tartarughe, rispetto a un cane o un gatto, sono anaffettive - testimonia Caterina -. Vado ogni giorno a vedere come stanno e loro non vengono da me per le coccole. Così mi passa la voglia di andare da loro tutti i giorni. Ma so che non è colpa lo-

ro, sono io che sbaglio: vuol dire che non sono in grado di prendermi cura di loro».

**«A volte** ci sentiamo più in confidenza con i nostri animali perché non ci giudicano con la fretta tipica di una persona - dice Agnese - quando lo fanno sono onesti e senza pregiudizi, per loro conta solo il modo in cui li trattiamo e l'affetto che dimostriamo. Gli animali ci fanno sentire necessari, però a volte le persone non sono all'altezza delle loro responsabilità: chi si impegna ad accudire un animale deve portare a termine il compito a qualunque costo».

**Gli studenti della classe II E della scuola di Roncofreddo**